

LA NUOVA LEGISLATURA

IPOTESI DI SOSPENSIONE DELLE TASSE

TRENTO

Anche il Trentino potrebbe chiedere di sospendere le tasse per i territori colpiti dall'eccezionale ondata di maltempo. Lo ha detto il presidente della Provincia Maurizio Fugatti a margine della cerimonia di proclamazione di ieri.

«Se le dichiarazioni di Laura Castelli diverranno effettive e verranno sospesi gli obblighi fiscali per Veneto e Liguria - ha dichiarato Fugatti al TgR della Rai - ciò accadrà anche per privati e attività colpiti dal maltempo in Trentino. Ovviamente la misura interesserà chi ha subito dei danni».



Giunta, un tecnico esterno all'economia o alla sanità

In attesa di Borga, scendono le quotazioni di Tonina e salgono quelle di Kaswalder ma c'è anche la presidenza del Consiglio provinciale da assegnare a un alleato

IL TOTO GIUNTA

Maurizio FUGATTI
PRESIDENTE

Rodolfo BORGA
(non da subito)
VICEPRESIDENTE

Roberto FAILONI

Stefania SEGNANA

Mario TONINA

Walter KASWALDER

Giulia ZANOTELLI ?

ENTI LOCALI

CULTURA e POLITICHE GIOVANILI

LAVORI PUBBLICI o PRESIDENZA DEL CONSIGLIO PROVINCIALE

AGRICOLTURA

ASSESSORE TECNICO: sviluppo economico o sanità

di Ubaldo Cordellini

TRENTO

Si parte. Con la proclamazione degli eletti prende il via la giostra per la formazione della nuova giunta provinciale. Ci sono dieci giorni di tempo. Il nuovo presidente **Maurizio Fugatti** ha già iniziato le consultazioni e spiega: «Tutte le forze della coalizione mi hanno chiesto di entrare in giunta, quindi sarà necessaria un'opera di mediazione». Un'opera non facile visto che i pretendenti ai 7 posti, sei per gli eletti e uno per l'esterno, nel governo provinciale sono almeno una dozzina. E il tempo non è molto: entro 10 giorni la nuova giunta dovrà insediarsi ed entro 20 giorni si dovrà tenere la prima seduta del Consiglio provinciale.

La Lega ha chiesto 4 posti più la presidenza del Consiglio provinciale. Considerando che il partito ha già anche la presidenza della giunta, sembra una richiesta destinata a non essere esaudita del tutto, tanto che lo scranno più alto del Consiglio potrebbe essere girato a un alleato che non è riuscito a entrare in giunta. I giochi poi si intrecciano anche con la futura giunta regionale e con il posto di presidente del Consiglio regionale. Un puzzle che Fugatti dovrà comporre entro 10 giorni, appunto. Ma i nodi da sciogliere sono ancora molti. Al momento, è altamente probabile che il vicepresidente con delega agli enti locali sarà **Rodolfo Borga**, ma la sua nomina potrebbe slittare di qualche settimana a causa di alcuni problemi di salute. Fugatti, però, ha intenzione di aspettarlo e nel frattempo potrebbe assumere lui le deleghe destinate a Borga. Questo potrebbe comportare delle conseguenze proprio sul pacchetto di deleghe

Dopo tre legislature tornerà al suo studio di commercialista il assessore **Mauro Gilmozzi**, che era stato anche sindaco di Cavalese prima di approdare in Consiglio quindici anni orsono. L'altro assessore dell'Upt **Tiziano Mellarini**, invece, andrà in pensione dal lavoro di dipendente dell'Azienda sanitaria dopo essere stato anche lui 15 anni in giunta provinciale dove ha ricoperto posti di rilievo come l'assessorato al turismo e, in precedenza, all'agricoltura. Dopo 10 anni in Consiglio **Mattia Civico** tornerà ad occuparsi di sociale e di aiuto ai più deboli, lavoro che aveva fatto anche prima dell'impegno in politica. **Donata Borgonovo Re** è stata in Consiglio solo per 5 anni, ma la sua è stata un'esperienza molto intensa e travagliata, prima come assessora alla sanità e poi come

combattiva consigliera semplice, ora tornerà a insegnare all'Università, anche se molti la vedono come candidata ideale per le comunali del 2020 a Trento. **Lucia Maestri** tornerà al suo lavoro all'Fbk dopo essere stata assessora in Comune per dieci anni e consigliera per 5. Stesso percorso per **Violetta Plotegher**, che è medico dell'Azienda sanitaria e dovrà tornare al camice. Dovrà tornare al lavoro privato anche l'ex assessore comunale **Andrea Robol**, che in precedenza era stato impiegato in banca. Andrà in pensione dopo 25 anni in Consiglio **Nerio Giovanazzi**. Congedo anche per **Bruno Dorigatti**, che è stato in Consiglio per 10 anni di cui 7 e mezzo come presidente. Infine **Giampiero Passamani**, dopo 5 anni, torna a fare il capo del personale del gruppo Paterno.



“ Sicura la presenza di Stefania Segnana, quasi certa Giulia Zanotelli

“ Failoni al turismo, Bisesti potrà scegliere se entrare. Paccher forse andrà in Regione

A sinistra la foto di gruppo dopo la proclamazione con i consiglieri leghisti Paolo, Moranduzzo, Dalzocchio e Bisesti

destinato agli altri assessori. Il primo nodo, infatti, sarà quello dell'assessore esterno. Il nuovo presidente ce l'ha già in mente e non è certo uno dei nomi già usciti (Geremia Gios, Iliaria Vescovi, Andrea Villotti). All'esterno potrebbero andare le materie economiche, ma se l'attesa di Borga dovesse essere più lunga del previsto, potrebbe avere in alternativa la sanità, che in una prima impostazione era destinata allo stesso Fugatti.

La Lega dovrebbe avere quattro assessorati. Praticamente certa è **Stefania Segnana** che si dimetterà da deputata a lei potrebbe andare l'istruzione e la ricerca. La seconda assessora leghista dovrebbe essere **Giulia Zanotelli**, a cui andrebbero gli affari sociali e forse il lavoro, ma sulla sua nomina resta l'incognita dell'election day: «Se le suppletive saranno fatte insieme alle elezioni europee in giunta ci saranno due deputate in giunta, se invece non ci sarà l'election day va-

luterò cosa è meglio fare». Per quanto riguarda i due uomini della Lega, sembra praticamente certa la presenza di **Roberto Failoni**, albergatore molto vicino a Matteo Salvini, come assessore al turismo. La quarta casella del Carroccio è destinata a **Mirko Bisesti**, segretario provinciale, ma sarà lui stesso a decidere cosa fare. A **Roberto Paccher**, che ha ottenuto un ottimo risultato in Valsugana, potrebbe andare un assessorato in giunta regionale o la presidenza del Consiglio regionale, mentre il secondo assessorato regionale andrà a **Luca «Pippotto» Guglielmi**, dell'Associazione Fassa.

Ma i nodi maggiori riguardano il secondo posto in giunta da assegnare a un alleato e, di conseguenza, la presidenza del Consiglio provinciale. In un primo tempo per l'assessorato il favorito sembrava **Mario Tonina** che aveva dalla sua la grande esperienza di tecnico esperto di allevamento. Bagaglio che potrebbe sfruttare

nell'assessorato all'agricoltura. Ma con il passare del tempo sono aumentate le barricate contro di lui. Le resistenze arrivano soprattutto dai cespugli da sempre fedeli al centrodestra, come **Claudio Cia**, e da Forza Italia che sembra destinata a restare fuori. Entrambi fanno notare che non sarebbe il caso di riconoscere un posto dall'importanza politica come quella di assessore all'agricoltura a un esponente che è transitato dal centrodestra al centrosinistra appena un mese prima delle elezioni. Ma le resistenze maggiori arrivano da **Walter Kaswalder** che reclama anche lui a gran voce un assessorato e ha dalla sua anche molte buone ragioni, come quella di essere uscito dal centrosinistra durante la legislatura quando certo non era una scelta facile e comoda. Per questo Fugatti potrebbe scegliere lui come assessore e, in questo caso, potrebbe puntare su Tonina come presidente del Consiglio.